

Chiara Borroni, giornalista libero professionista, si laurea nel 2001 in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Parma con una tesi in storia dell'arte contemporanea dedicata al cinema; si trasferisce poi a Parigi dove ottiene un master e un dottorato di ricerca in Cinema, Televisione e Multimedia presso l'Université Paris 1 Pantheon-Sorbonne. Tornata in Italia, nel 2010 consegue un secondo dottorato di ricerca in Teoria e Analisi del Testo presso l'Università di Bergamo discutendo una tesi sui rapporti tra cinema e architettura con particolare riferimento al concetto teorico di abitare e alle architetture dello spazio domestico.

Ha collaborato con l'Università di Bergamo per gli insegnamenti di Fondamenti di Storia del Cinema e Storia del Cinema Italiano ed è stata tutor presso il laboratorio di Critica Cinematografica. Collabora oggi con l'Università di Torino come docente a contratto per l'insegnamento di Critica cinematografica. Dal 2001 scrive per la storica rivista di cultura cinematografica *Cineforum* del cui comitato di redazione fa parte. Dal 2013 si occupa, come critico e redattore, della curatela, della progettazione e della realizzazione dei contenuti della versione online della rivista ([www.cineforum.it](http://www.cineforum.it)).

Svolge inoltre attività di consulente editoriale per pubblicazioni di carattere cinematografico, cataloghi di festival e case di produzione; dal 2016 al 2019 è stata membro del comitato di selezione del Torino Film Festival con il quale collabora ancora come curatore editoriale ed è consulente del Museo Nazionale del Cinema.

Dal 2001 al 2008 è stata curatrice dell'edizione annuale de *L'annuario del cinema* pubblicato dalla Federazione Italiana Cineforum. Suoi saggi sono stati pubblicati dalle riviste accademiche *Paragrafo*, *Elephant and Castle*, *Quaderni del CSCI* e all'interno di volumi come *Gus Van Sant* a cura di Barbara Grespi, *Forme, volti e linguaggi della violenza nella cultura italiana* a cura di Federica Colleoni e Francesca Parmeggiani, *Spazio domestico e spazio quotidiano nella letteratura e nel cinema dall'Ottocento a oggi* a cura di Kathrin Ackermann e Susanne Winter.